

Accordo di collaborazione per la realizzazione di interventi integrati di sicurezza urbana denominati SMART (Servizi di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio), da attuare sul territorio dell'area metropolitana di Milano nel mese di novembre 2019 (L.R. 6/2015)

TRA

la Giunta Regionale della Lombardia, con sede in Milano - 20124, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159, nella persona del Direttore Generale della Direzione Sicurezza, dott. Fabrizio Cristalli

E

nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali, dei seguenti Comuni di:

Corsico;

Cologno Monzese;

Cinisello Balsamo;

Garbagnate Milanese;

Senago;

Bollate;

Paderno Dugnano;

Legnano;

Magenta;

Milano;

Pieve Emanuele;

Rho;

San Giuliano Milanese;

Sesto San Giovanni;

Trezzo sull'Adda;

di seguito definite congiuntamente anche "le parti":

Premesso che

- la legge regionale 1 aprile 2015 n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana" prevede che Regione Lombardia promuova, ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 3, il coordinamento tra i servizi di polizia locale, in armonia con la normativa quadro in materia di polizia locale e nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'ente locale da cui dipende il personale, per l'erogazione di servizi più efficaci ed efficienti a vantaggio del territorio e della cittadinanza;
 - dell'art. 3, comma 1, lett. a), la collaborazione istituzionale con gli enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio;
 - dell'art. 5, comma 1, lett. a), anche con strumenti finanziari, la realizzazione dei progetti per la sicurezza urbana;

Considerato che

- Regione Lombardia, a decorrere dal 2003, propone e realizza interventi coordinati a livello sovracomunale, finalizzati ad accrescere la sicurezza in determinati ambiti territoriali, caratterizzati da situazioni di insicurezza, denominati *SMART* (Servizi di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio);
- al fine di consolidare il sistema integrato di sicurezza urbana, la Regione incentiva le operazioni che vedono coinvolti soggetti diversi (comandi di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, Enti locali ecc.), che interagiscono sul territorio lombardo, anche per accrescerne l'esperienza e la professionalità, soprattutto nelle realtà minori, con operazioni congiunte;

Ritenuto

- opportuno, in continuità con l'azione di accrescimento della sicurezza in determinati ambiti territoriali, individuare, per la realizzazione di un'ulteriore operazione *SMART*, il territorio dei 134 Comuni dell'area metropolitana, interessato da un elevato numero di incidenti, con danni a persone, rilevati sulla rete stradale del territorio (ad esclusione di quelli avvenuti su tratti autostradali e di strada statale a doppia carreggiata), oltre che dalla considerevole presenza di discoteche e locali notturni, luoghi di somministrazione di alcolici;

- di attivare, pertanto, ai sensi della L.R. n. 6/2015, la collaborazione tra Regione Lombardia e i Comuni dell'area metropolitana di Milano che hanno aderito all'iniziativa, per la realizzazione di interventi integrati di sicurezza;

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo.

ART. 2 Oggetto

Le parti si impegnano a realizzare un piano condiviso di azioni integrate di sicurezza per rendere più efficaci i controlli e gli interventi sul territorio. In particolare, tali interventi avranno l'obiettivo di intensificare la collaborazione istituzionale tra la Regione, i Comuni dell'area metropolitana e i settori operativi delle Polizie Locali, per assicurare la prevenzione ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza urbana, stradale e ambientale in zone a rischio, al cui conseguimento concorrono anche le articolazioni dello Stato competenti per la polizia e la sicurezza.

ART. 3 Ambito Territoriale

Il personale delle Polizie locali dei Comuni di:

- ✓ Corsico, capofila dei Comuni di Assago, Cesano Boscone, Buccinasco, Motta Visconti, Lacchiarella, Vernate, Casorate Primo (PV), Rozzano ed Unione i Fontanili (Besate, Binasco, Bubbiano, Casarile, Gaggiano, Noviglio, Rosate, Vermezzo con Zelo),
- ✓ Cologno Monzese, capofila dei Comuni di Cambiagio, Bresso,
- ✓ Cinisello Balsamo,
- ✓ Garbagnate Milanese,
- ✓ Senago,
- ✓ Bollate,
- ✓ Paderno Dugnano,
- ✓ Legnano, capofila dei Comuni di Arese, Busto Garolfo, Canegrate, Pogliano Milanese, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese,
- ✓ Magenta, capofila dei Comuni di Abbiategrasso, Ozzero, Boffalora sopra Ticino, Corbetta, Cornaredo, Santo Stefano Ticino, Arluno, Marcallo con Casone, Mesero, Bareggio,
- ✓ Milano,

- ✓ Pieve Emanuele, capofila dei Comuni di Basiglio, Locate di Triulzi, Siziano (PV),
- ✓ Rho,
- ✓ San Giuliano Milanese, capofila del Comune di Opera, Carpiano e Cerro al Lambro,
- ✓ Sesto San Giovanni,
- ✓ Trezzo sull'Adda, capofila dei Comuni di Gorgonzola, Gessate, Unione "centro Martesana" (Bussero, Cassina dé Pecchi, Pessano con Bornago), Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana (Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate, Bellinzago Lombardo), Inzago, Cassano d'Adda,

opererà, come da comunicazione al Prefetto di Milano con nota prot. n. Y1.2019.0003704 del 06 novembre 2019, sull'intero territorio di ciascuno degli Enti sottoscrittori, prescindendo dai confini territoriali del rispettivo Ente di appartenenza, in relazione a tutte le attività necessarie a garantire la piena attuazione del presente accordo di collaborazione.

ART. 4 Obblighi a carico degli Enti

Ai fini del presente accordo, gli Enti sottoscrittori si impegnano a:

- rilevare i bisogni del proprio territorio ed elaborare un progetto di interventi di sicurezza urbana, polizia stradale, con particolare attenzione alla prevenzione relativa allo stato di guida e ai controlli sugli esercizi pubblici, da far confluire in un progetto complessivo d'area;
- pianificare interventi coerenti con i bisogni individuati, di cui al punto precedente, da realizzare, in particolare, dalle ore 18:00 di sabato, 23 novembre 2019, alle ore 04:00 di domenica, 24 novembre 2019;
- impiegare, per la realizzazione degli interventi, adeguate risorse umane e strumentali.

ART. 5 Obblighi d'informazione

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a dare notizia della pianificazione degli interventi di cui all'art. 5 alla struttura organizzativa della Giunta regionale competente in materia di Polizia locale, nonché a comunicare alla stessa struttura e alla Prefettura di Milano, entro la mattina del 24 novembre 2019, i risultati conseguiti.

ART. 6 Obblighi a carico di Regione Lombardia

Regione Lombardia si impegna a:

- promuovere la collaborazione con la Prefettura e la Questura di Milano, competenti per territorio, per favorire la sinergia con le Forze dell'Ordine, le quali, coordinate dal Questore, possano affiancarsi nel corso degli interventi programmati e comunicati alla Prefettura con la nota del Y1.2019.0003704 del 06 novembre 2019, richiamata all'art. 3;
- coadiuvare gli Enti aderenti, per orientare efficacemente gli interventi delle Polizie locali nel controllo delle aree individuate;
- garantire supporto giuridico e tecnico-amministrativo per tutti gli atti conseguenti allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 7 Durata dell'accordo

Tutte le attività oggetto dell'accordo dovranno concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

ART. 8 Aspetti economici

Per l'attuazione del presente accordo, la Regione concorre riconoscendo ai Comuni sottoscrittori, alcuni dei quali in qualità di Enti capofila, un contributo pari all'importo massimo complessivo di € 56.000,00 (euro cinquantaseimila), a sostegno delle spese sostenute per il personale di Polizia locale impiegato negli interventi previsti dal del presente accordo, che si aggiungono ai normali impegni d'istituto e ordinari degli operatori. Il contributo spettante a ciascun Comune sarà erogato entro il 31 dicembre 2019, in esito a positiva valutazione della rendicontazione delle spese, secondo le modalità indicate al seguente art. 9 e nell'allegato al presente accordo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 9 Rendicontazione

Gli Enti dovranno rendicontare le spese relative al personale di Polizia locale entro 15 giorni dalla data di conclusione delle operazioni, secondo le modalità indicate nell'allegato al presente accordo.

ART. 10 Nomina dei referenti tecnici dell'accordo

Le parti designano, quali referenti tecnici dell'attuazione del presente accordo:

Per Regione Lombardia:

il Dirigente dell'Unità Organizzativa Sicurezza urbana integrata e Polizia Locale;

Per i Comuni sottoscrittori:

I rispettivi Comandanti di Polizia Locale.

ART. 11 – Trattamento dei dati personali

(Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679, D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101)

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia, in qualità di titolare del trattamento, individua gli enti sottoscrittori, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, quali responsabili del trattamento dei dati del Titolare, in quanto gli stessi presentano le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

L'allegato A.1 al presente accordo, comprensivo di Allegati A.1.1 e A.1.2, approvato dalla D.G.R. n. 812 del 19/11/2018, riporta l'atto di nomina degli enti sottoscrittori a responsabili del trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dell'art. 2-quaterdecies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per Regione Lombardia: il Direttore Generale della D.G. Sicurezza

Per Comune di Corsico, il Sindaco;

Per Comune di Cologno Monzese, il Sindaco;

Per Comune di Cinisello Balsamo, il Sindaco;

Per Comune di Garbagnate Milanese, il Sindaco;

Per Comune di Senago, il Sindaco;

Per Comune di Bollate, il Sindaco;

Per Comune di Paderno Dugnano, il Sindaco;

Per Comune di Legnano, il Sindaco;

Per Comune di Magenta, il Sindaco;

Per Comune di Milano, il Sindaco;

Per Comune di Pieve Emanuele, il Sindaco;

Per Comune di Rho, il Sindaco;

Per Comune di San Giuliano Milanese, il Sindaco;

Per Comune di Sesto San Giovanni, il Sindaco;

Per Comune di Trezzo sull'Adda, il Sindaco;

ALLEGATO A.1

ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**(AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 E DELL'ART. 2
– QUATERDECIES**

**DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 10 AGOSTO 2018,
N. 101)**

Tra

– **Regione Lombardia**, Codice Fiscale n. 80050050154, nella persona del Dirigente delegato, dott. Antonino Carrara, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia, posta in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù della delega conferita con nota prot. n. Y1.2018.0007267 del 09/11/2018, a firma del Direttore delegato dal Titolare di Regione Lombardia al trattamento dei dati personali;

E

– Il Comune di Milano codice fiscale 01199250158, con sede in Milano Piazza della Scala, 2, nella persona del legale rappresentante pro tempore, Comandante del Corpo di Polizia Locale Dott. Marco Ciacci nato il 20/3/1971 a Bolzano (BZ), domiciliato per il ruolo ricoperto presso la sede di Via Cesare Beccaria 19 - 20122 Milano - della Direzione Sicurezza Urbana;

di seguito ciascuna indicate, individualmente "la Parte" e collettivamente "le Parti".

Premesso che

- a) è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, nella persona del Direttore Generale della D.G. Sicurezza, ed il Comune di Milano, nella persona del Dott. Marco Ciacci, per la realizzazione di interventi integrati in materia di sicurezza urbana, denominati *SMART* (Servizi di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio), mediante l'attivazione di servizi straordinari di polizia locale, oltre l'ordinario orario di servizio diurno, serale, notturno e festivo;
- b) REGIONE LOMBARDIA è Titolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679;
- c) REGIONE LOMBARDIA, in qualità di Titolare del trattamento, individua il Comune di Milano come Responsabile del Trattamento, in quanto lo stesso presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate, in modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati;
- d) per l'esecuzione dell'accordo il Comune di Milano, tratterà i dati per cui Regione Lombardia è titolare.

Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

– Per **“Legge Applicabile”** o **“Normativa privacy”**: Si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità “GDPR”), il D. Lgs. N. 196/2003 modificato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile all'interno del territorio nazionale, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

– Per **Trattamento**: si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la

conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione,

– Per “**Dati Personali**”: si intendono tutte le informazioni così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi previsti dall'accordo di collaborazione di cui alla precedente lettera a).

– Per “**Servizi**”: si intendono i Servizi oggetto dell'accordo di collaborazione di cui alla precedente lettera a), nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati.

– Per “**Responsabile del Trattamento**”: si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.

– Per “**Sub-Responsabile**”: si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento abbia eventualmente affidato parte della prestazione oggetto dell'accordo di collaborazione di cui alla precedente lettera a), e che quindi tratta dati personali, previa autorizzazione del Titolare secondo le modalità di cui all'art. 28 del GDPR e con separato Atto di Nomina da parte del Responsabile del Trattamento.

– Per “**Misure di Sicurezza**”: si intendono le misure di sicurezza di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso;

REGIONE LOMBARDIA

1. NOMINA

Il Comune di Milano, nella persona del legale rappresentante pro tempore, in relazione a tutti i trattamenti di dati personali, è nominato da REGIONE LOMBARDIA quale Responsabile del Trattamento per i trattamenti di dati personali e le banche dati di cui all'Allegato A.1.1 del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il Comune di Milano tratterà i dati personali di cui è titolare REGIONE LOMBARDIA, forniti o raccolti in conseguenza della stipula dell'accordo per la realizzazione di interventi integrati in materia di sicurezza urbana, denominati SMART (Servizi di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio), secondo quanto stabilito dallo stesso accordo e dall'allegato A.1.1.

2. DURATA

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione delle parti e rimarrà in vigore fino alla data di erogazione del contributo regionale e, comunque, non oltre il 29 febbraio 2020.

3. MODALITA' E ISTRUZIONI

Le modalità e le istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA al Comune di Milano sono specificatamente indicate e declinate nell'Allegato A.1.2, parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

4. OBBLIGHI E DOVERI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di REGIONE LOMBARDIA e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori) delle istruzioni sul trattamento dei dati personali di cui al

contenuto dell'Allegato alla presente nomina, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Il Responsabile del trattamento, tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate garantendo, in accordo con il Titolare stesso, il rispetto degli obblighi di cui agli art. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.

5. NOMINA DI SUB-RESPONSABILI

1) Il Comune di Milano, in qualità di Responsabile del Trattamento, ai sensi dall'accordo per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza urbana e stradale, finalizzati a rendere più efficace l'attività di prevenzione con interventi tempestivi sul territorio dei Comuni interessati dal presente accordo mediante l'attivazione di servizi straordinari di polizia locale, oltre l'ordinario orario di servizio diurno, serale, notturno e festivo, ha la facoltà di ricorrere alla nomina, secondo le modalità specificate nello stesso, di ulteriori Responsabili del trattamento di dati personali ad esso subordinati (cd. "Sub-Responsabili del Trattamento") nell'ambito delle attività di trattamento di dati personali per conto di REGIONE LOMBARDIA, in esecuzione dell'accordo stesso. Ai sensi dell'art. 28, c. 2, del Regolamento UE 2016/679, tale facoltà è da intendersi quale autorizzazione scritta generale da parte di REGIONE LOMBARDIA, Titolare del trattamento, nei confronti del Comune di Milano, Responsabile del trattamento per le attività summenzionate.

Il Comune di Milano, in sede di individuazione di ulteriori Sub-Responsabili, è tenuto ad informare preventivamente REGIONE LOMBARDIA, al fine di consentire alla stessa REGIONE LOMBARDIA, come previsto dall'art. 28, c. 2 summenzionato, di poter manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione da parte del Comune di Milano, decorso il quale quest'ultimo potrà procedere all'effettuazione delle designazioni nei confronti dei Sub-Responsabili del Trattamento individuati.

Tale nomina di un Sub-Responsabile del trattamento da parte del Comune di Milano è possibile a condizione che, ai sensi dell'art. 9 dell'accordo più volte citato, a tale soggetto siano imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente Atto, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalle leggi applicabili.

Il Comune di Milano rimane, comunque, responsabile nei confronti di REGIONE LOMBARDIA con riguardo all'adempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati da parte del Sub-Responsabile del trattamento.

Il Comune di Milano si impegna a comunicare, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Sub-Responsabili.

6. VIGILANZA

Come previsto dall'art. 28, par. 3, del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile, REGIONE LOMBARDIA, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, che potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di REGIONE LOMBARDIA, che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche, il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di REGIONE LOMBARDIA in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Allegati:

Allegato A.1.1. - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di REGIONE LOMBARDIA

Allegato A.1.2 – Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA

PER REGIONE LOMBARDIA

IL DIRIGENTE DELEGATO

Dott. Antonino CARRARA

PER il Comune di Milano

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Comandante della Polizia Locale

Dott. Marco CIACCI

Autorizzazione generale alla nomina di Sub Responsabili

Secondo quanto previsto e definito al punto 5 del presente atto di nomina, REGIONE LOMBARDIA delega e conferisce generale autorizzazione al Comune di in ordine alla nomina di eventuali Sub-Responsabili intervenienti nel trattamento dei dati.

PER REGIONE LOMBARDIA

IL DIRIGENTE DELEGATO

Dott. Antonino CARRARA

PER il Comune di Milano

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Comandante della Polizia Locale

Dott. Marco CIACCI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A.1.1

ELENCO DEI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI DI TITOLARITÀ DI **REGIONE LOMBARDIA** IN CARICO AL COMUNE DI MILANO, IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI

Id.	Trattamento	Finalità del trattamento	Descrizione	Tipo di dati trattati	Modalità di trattamento	Categorie di Interessati	Durata incarico
------------	--------------------	---------------------------------	--------------------	------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	------------------------

Id.	Trattamento	Finalità del trattamento	Descrizione	Tipo di dati trattati	Modalità di trattamento	Categorie di Interessati	Durata incarico
1	Sostegno finanziario al Comune di, in qualità di ente capofila dei Comuni di, per la realizzazione, nell'ambito di un accordo di collaborazione ai sensi della l.r. 6/2015, di interventi integrati in materia di sicurezza urbana, denominati SMART), anche attraverso controlli stradali nei territori dei Comuni interessati, oltre l'ordinario orario di servizio diurno, serale, notturno e festivo.	Istituzionale	Dati anagrafici riferiti a persone fisiche - operatori di polizia locale - che realizzeranno le attività previste dall'accordo di collaborazione	Comuni	Cartaceo / supporto informatico	Comuni/ Unioni di Comuni	Dalla data di sottoscrizione dell'accordo sino alla data di erogazione del contributo regionale e, comunque, non oltre il 29 febbraio 2020.

ALLEGATO A.1.2

ISTRUZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI REGIONE LOMBARDIA IMPARTITE DA REGIONE LOMBARDIA AL COMUNE DI MILANO, IN QUALITÀ DI RESPONSABILE PER I TRATTAMENTI INDICATI NELL'ALLEGATO A.1.1

Il Responsabile dei trattamenti individuati è tenuto ad effettuare il trattamento dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla Normativa Privacy e di ulteriori ed eventuali contenuti specifici dell'atto sottoscritto dalle Parti, richiamato nell'Allegato 1 alla presente, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Responsabile è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati.

Il Responsabile è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta da parte di Regione Lombardia, Titolare del trattamento. In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti o, in ogni caso, dopo il completamento di un trattamento per conto del Titolare, il Responsabile deve, sulla base delle istruzioni impartite da quest'ultimo, restituire o cancellare i dati personali, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri, cui è soggetto il Responsabile, prescriva la conservazione dei dati personali. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti, ai documenti contrattuali ed alle specifiche dei Servizi definiti dal Titolare. Le misure di sicurezza adottate dovranno, in ogni situazione, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge e gli elementi contrattuali e/o progettuali.

Il Responsabile, in ogni caso, venuto a conoscenza di una specifica violazione dei dati personali, sarà tenuto a comunicare al Titolare, ai sensi dell'art. 33, par. 2, Reg. UE 2016/679, senza ingiustificato ritardo, tali violazioni, eventualmente intervenute durante la vigenza della presente nomina, secondo le modalità e procedure che verranno opportunamente definite con apposito atto. In ipotesi di intervenute violazioni dei dati personali, il Responsabile del trattamento collaborerà attivamente con il Titolare del trattamento per la corretta gestione della comunicazione delle violazioni summenzionate.

Il Responsabile è tenuto, in relazione ai soggetti incaricati al trattamento che agiscono sotto la sua autorità, ad istruire questi ultimi al rispetto delle seguenti misure:

1. individuare per iscritto i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei);
2. impartire ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento le istruzioni idonee alle attività da svolgere;
3. vigilare sull'operato dei soggetti incaricati autorizzati al trattamento in relazione all'accesso ai dati personali;
4. prevedere un piano di formazione destinato ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
5. assicurarsi che ad ogni soggetto incaricato autorizzato sia assegnata una credenziale di autenticazione. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione del soggetto autorizzato al trattamento associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
6. prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo del soggetto incaricato autorizzato al trattamento;
7. assicurare che la parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Incaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;
8. assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;

9. assicurare che sia operata la disattivazione delle credenziali di autenticazione del personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte del soggetto incaricato autorizzato al trattamento o intervenga un'inattività per più di sei mesi;
10. predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti deputati alla loro custodia;
11. prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto incaricato autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
12. verificare, ad intervalli almeno annuali, le autorizzazioni in essere;
13. assicurare che nel caso di Operatori telefonici, Incaricati del trattamento, questi, nelle comunicazioni vocali scambiate durante lo svolgimento delle proprie attività, si conformino alle disposizioni specificatamente emesse dal Responsabile del trattamento per il rispetto dell'Utenza e la riservatezza delle informazioni trattate;
14. redigere e mantenere aggiornato un elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che rivestono il ruolo di Amministratori di Sistema e, per ciascuno di essi, la descrizione delle funzioni che gli sono state attribuite nell'ambito delle attività svolte per conto del Titolare e implementare le ulteriori misure di sicurezza, come definito nel Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema" e s.m.i.;
15. installare sugli elaboratori idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi ed in occasione di ogni versione disponibile dalla casa costruttrice;
16. provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati e la contemporanea disponibilità delle opportune modifiche, all'aggiornamento, entro un congruo periodo di tempo non superiore a sei mesi, dei programmi utilizzati o almeno alla valutazione degli impatti sull'aggiornamento;
17. prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

In tema di sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Inoltre, per il trattamento di categorie particolari di dati personali (nel seguito, "dati particolari"), secondo la definizione dell'art. 9, par. 1, del Reg. UE 2016/679, il Responsabile deve:

- 1) prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario, i supporti dovranno essere distrutti. In questo ambito risulta necessario procedere a:
 - a) emanare adeguate istruzioni di comportamento a tutti i soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
 - b) effettuare una ricognizione completa di tutti i supporti di memoria che possano essere riutilizzabili, sia essi di tipo asportabile che presenti in aree di memoria interne al sistema operativo od in programmi, ove possano trovarsi dati particolari;
 - c) esaminare tutti i nuovi supporti, sistema operativo e programmi, che vengono inseriti nel sistema di trattamento dei dati, analizzando i possibili rischi ed impartendo specifiche istruzioni ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
- 2) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati particolari e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;
- 3) assicurare che il trasferimento dei dati particolari in formato elettronico avvenga attraverso "canali sicuri" o in maniera cifrata.

Nel caso in cui il Responsabile riceva da parte dell'interessato una istanza per l'esercizio dei suoi diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto ad inoltrarla prontamente al Titolare, in quanto individuato quale soggetto tenuto alla evasione della stessa.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali, individuando per iscritto i soggetti incaricati, autorizzati al trattamento con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Devono essere definite le procedure di deposito, custodia, consegna o restituzione e compartimentazione dei dati stessi (ad esempio, un registro e degli armadi separati e chiusi).

Il trattamento di dati particolari dovrà, infine, prevedere l'utilizzo di appositi contenitori con lucchetti o serrature e definire una procedura di gestione delle chiavi.

E' fatto, comunque, assoluto divieto al Responsabile designato della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate, salvo a fronte di specifica autorizzazione da parte del Titolare.

Le operazioni di trattamento devono essere gestite dal Responsabile del trattamento in aderenza alle attività svolte nell'ambito dei progetti assegnati e in considerazione di eventuali e successive modifiche alle operazioni e/o modalità di trattamento apportate dal Titolare.

Il Responsabile è chiamato ad assicurare, per conto del Titolare, l'esercizio dei diritti eventualmente applicabili da parte degli Interessati (Capo III del Regolamento UE 2016/679), nel rispetto dei termini di legge, adottando ogni soluzione organizzativa, logistica, tecnica e procedurale idonea ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali per l'esercizio degli stessi diritti.

Il Responsabile è tenuto a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di revisione, comprese le ispezioni, richieste dallo stesso Titolare del trattamento o da altro soggetto da esso autorizzato, al fine di rilevare il rispetto degli obblighi previsti dalla Normativa Privacy e dal contenuto

specifico dell'accordo di collaborazione sottoscritto tra le Parti, richiamato nell'Allegato A.1.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire al Titolare le informazioni necessarie alla compilazione del "Registro dei trattamenti". Qualora il Titolare intenda redigere la Valutazione di impatto prevista dall'art. 35 del Regolamento summenzionato, il Responsabile sarà tenuto a fornire anche le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie alla redazione del documento.

Il Responsabile, qualora in ottemperanza all'obbligo di Legge, fosse tenuto ad individuare all'interno della propria organizzazione la figura del "Responsabile per la protezione dei dati personali", quest'ultimo sarà tenuto a svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Titolare.

Il Responsabile collaborerà attivamente con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e le Autorità Pubbliche, al fine di consentire a queste ultime l'esercizio delle proprie attività istituzionali, quali richieste di informazioni, attività di controllo mediante accessi ed ispezioni, relativamente ai trattamenti oggetto dell'Atto di nomina.

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Accordo di collaborazione per la realizzazione di interventi integrati di sicurezza urbana, denominati SMART (Servizi di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio), da attuare sul territorio dell'area metropolitana di Milano nel mese di novembre 2019 (L.R. 6/2015) - ALLEGATO

1 - Denominazione del progetto:

"SMART - Servizi di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio - 2019" - Area metropolitana di Milano.

2 - Responsabili del progetto:

I Comandanti di Polizia Locale dei Comuni capofila di Corsico, Cologno Monzese, Cinisello Balsamo, Garbagnate Milanese, Senago, Bollate, Paderno Dugnano, Legnano, Magenta, Milano, Pieve Emanuele, Rho, San Giuliano Milanese, Sesto San Giovanni, Trezzo sull'Adda, ed il Dirigente dell'Unità Organizzativa Sicurezza urbana integrata e Polizia Locale di Regione Lombardia.

3 - Tipologia del progetto:

Il progetto si articola su obiettivi comuni, coordinati e integrati, finalizzati all'incremento del livello di sicurezza urbana e tutela del territorio, nonché dello scambio e condivisione di esperienze e professionalità, attraverso le seguenti modalità operative:

- interventi congiunti ed articolati sul territorio dell'area metropolitana di Milano, nell'ambito di una strategia di sicurezza condivisa con le forze dell'ordine;
- pattugliamento oltre l'orario ordinario di servizio;
- realizzazione di iniziative e servizi di vigilanza e polizia urbana, stradale e amministrativa.

4 - Finalità e obiettivi:

L'obiettivo è quello di incentivare e sviluppare sinergie operative tra i comandi di Polizia Locale e le Forze dell'Ordine. Si prevede, pertanto, la realizzazione di un piano coordinato d'interventi, che comprenda attività preventive, finalizzate a migliorare le condizioni generali di sicurezza del territorio.

Gli interventi saranno, tra l'altro, finalizzati a contrastare anche il fenomeno delle "stragi del sabato sera", con adeguati servizi di controllo specialmente nelle località caratterizzate da un'elevata presenza di locali di intrattenimento e svago, dove si consumano sovente bevande alcoliche.

Il presente progetto si propone obiettivi concreti, emersi dall'analisi delle criticità rilevate sul territorio dalla Polizia Locale.

5 - Attività:

Per la realizzazione dell'operazione SMART sono previste le seguenti attività:

- coinvolgimento operativo diretto delle Polizie Locali, in orari ulteriori a quelli del servizio ordinario;
 - adozione di una complessiva strategia organizzativa e funzionale di carattere innovativo attraverso:
 - incremento del nastro orario al di fuori dell'orario ordinario di servizio, con particolare riguardo al presidio del territorio nelle giornate festive e prefestive;
 - incremento del servizio serale e notturno;
 - raccordo e informazione costanti alle Prefetture competenti per territorio sulla pianificazione delle attività di Polizia Locale.
- Nello specifico, dovranno essere previsti e favoriti incrementi e/o razionalizzazione dei:
- controlli di sicurezza stradale con impiego di etilometri per contrastare la guida in stato d'ebbrezza;
 - controlli anonimi degli esercizi pubblici con attenzione a discoteche e *pub*;
 - controlli ambientali con riferimento a luoghi soggetti a scarichi e abbandoni abusivi di rifiuti.

6 - Modalità organizzative e di realizzazione dei servizi:

Il progetto complessivo dovrà essere realizzato entro la data del 31 dicembre 2019
 Sul piano operativo, lo *SMART* sarà attuato in particolare, dalle ore 18:00 di sabato, 23 novembre 2019, alle ore 04:00 di domenica, 24 novembre 2019, fatta salva la facoltà di ogni singolo Comando di anticipare o estendere la fascia oraria ove specifiche operazioni lo richiedano.

La programmazione del Servizio *SMART* è stata comunicata alla Prefettura di Milano con nota regionale del 06 novembre 2019 prot. n. Y1.2019.0003704;

7 - Responsabilità e compiti assegnati agli operatori coinvolti:

Nel perseguimento delle finalità sopraindicate, sono specificamente determinate le responsabilità e i compiti a carico degli operatori coinvolti, come di seguito indicati.

Agli **Agenti** è assegnato il compito di:

- a) effettuare il pattugliamento operativo espletando i propri compiti d'istituto ed intervenendo nel modo più opportuno;
- b) provvedere alla compilazione puntuale del rapporto di attività;
- c) comunicare con immediatezza all'addetto alla centrale operativa l'inizio e la cessazione del pattugliamento;
- d) fornire al Comandante/Responsabile del Servizio ogni indicazione ritenuta utile al miglioramento del progetto in questione.

Ai Comandanti/**Responsabili del Servizio** è assegnato il compito di:

- a) effettuare il pattugliamento in collaborazione con gli altri addetti ai servizi, espletando i propri compiti d'istituto ed intervenendo nel modo più opportuno;
- b) intervenire a supporto delle operazioni più delicate che si rendessero necessarie;
- c) interagire con le forze dell'ordine operanti sul territorio, per interventi congiunti o per svolgere nel migliore dei modi le funzioni ausiliarie di P.S.;
- d) consegnare al Responsabile operativo del Progetto la scheda di uscita debitamente compilata;

- e) inoltrare secondo le normali procedure le eventuali denunce di reato, i verbali di contestazione e ogni altro tipo di verbale rilevato durante il servizio;
- f) fornire al Responsabile operativo del Progetto ogni indicazione ritenuta utile al miglioramento dello stesso.

Al **Responsabile operativo** del progetto è assegnato il compito di:

- a) provvedere ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti e provvedere, altresì, alla disciplina ed all'impiego tecnico operativo del personale aderente al progetto e dei mezzi tecnologici in dotazione;
- b) raccordarsi con i referenti dei soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nel progetto, organizzando le necessarie riunioni di coordinamento;
- c) predisporre il programma operativo del progetto ed i tempi di attuazione dello stesso;
- d) predisporre l'informazione preventiva in merito al pattugliamento delle varie forze dell'ordine operanti sul territorio in via ordinaria, al fine di stabilire opportune sinergie operative;
- e) sovrintendere ai programmi preventivi di lavoro ed alle azioni operative tese a fronteggiare le situazioni o i punti di criticità del territorio;
- f) verificare l'espletamento dei servizi resi;
- g) elaborare le statistiche e definire le metodiche di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza.

8- Indicatori di organizzazione dell'attività SMART:

Nelle seguenti tabelle sono indicati la tipologia di servizi da effettuare e gli esiti delle attività riferiti in particolar modo al programma di pattugliamento ad estensione del normale nastro orario di servizio, da tenere presente nell'organizzazione dei servizi e su cui riferire in sede di rendicontazione di cui al successivo punto 11.

Servizi da effettuare
1. Pattugliamento del territorio
2. Attività di sicurezza stradale
3. Attività di Polizia ambientale
4. Vigilanza patrimonio pubblico
5. Ricezione esposti/denunce
6. Ricezione richieste di intervento pervenute

Esiti delle attività operative
1. km. di pattugliamento
2. n. controlli conducenti veicoli
3. ore di pattugliamento effettuate
4. n. fermi amministrativi
5. n. sequestri effettuati
6. n. verbali accertamento in materia di sicurezza stradale
7. n. verbali accertamento altre infrazioni amministrative
8. ammontare delle sanzioni amministrative comminate
9. n. soccorsi effettuati

10. n. verifiche luoghi a rischio, edifici abbandonati ed aree dismesse
11. n. verbali ai sensi dell'art. 349 dei C.P.P.
12. n. verbali ai sensi dell'art. 350 del C.P.P.
13. n. notizie di reato ai sensi dell'art. 347 C.P.P.
14. n. relazioni di competenza Giudice di Pace
15. n. esposti/denunce ricevute
16. n. controlli ambientali
17. n. interventi a chiamata dei cittadini
18. n. informazioni/chiarimenti forniti

9 - Elenco dei soggetti pubblici e/o privati coinvolti:

Nello svolgimento dei servizi di vigilanza sul territorio è prevista la collaborazione istituzionale con le Forze di polizia dello Stato e le Polizie locali dei Comuni di:

Corsico, capofila dei Comuni di Assago, Cesano Boscone, Buccinasco, Motta Visconti, Lacchiarella, Vernate, Casorate Primo (PV), Rozzano ed Unione i Fontanili (Besate, Binasco, Bubbiano, Casarile, Gaggiano, Noviglio, Rosate, Vermezzo con Zelo);

Cologno Monzese, capofila dei Comuni di Cambiagio, Bresso;

Cinisello Balsamo;

Garbagnate Milanese;

Senago;

Bollate;

Paderno Dugnano;

Legnano, capofila dei Comuni di Arese, Busto Garolfo, Canegrate, Pogliano Milanese, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese;

Magenta, capofila dei Comuni di Abbiategrasso, Ozzero, Boffalora sopra Ticino, Corbetta, Cornaredo, Santo Stefano Ticino, Arluno, Marcallo con Casone, Mesero, Bareggio,

Milano;

Pieve Emanuele, capofila dei Comuni di Basiglio, Locate di Triulzi, Siziano (PV);

Rho;

San Giuliano Milanese, capofila del Comune di Opera, Carpiano e Cerro al Lambro;

Sesto San Giovanni;

Trezzo sull'Adda, capofila dei Comuni di Gorgonzola, Gessate, Unione "centro Martesana" (Bussero, Cassina de' Pecchi, Pessano con Bornago), Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana (Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate, Bellinzago Lombardo), Inzago, Cassano d'Adda;

Nel rispetto delle modalità operative concordate, i soggetti di cui sopra concorreranno a garantire il proprio supporto, al fine dell'espletamento del servizio negli ambiti territoriali di rispettiva competenza.

10 - Costi:

Per l'attuazione del presente accordo la Regione concorre riconoscendo agli Enti sottoscrittori un contributo complessivo di € 56,000,00 (euro cinquantaseimila), a sostegno delle spese sostenute per il personale di Polizia Locale impiegato negli interventi.

Il contributo in spesa corrente potrà essere utilizzato esclusivamente per l'impiego del personale di Polizia Locale oltre l'orario ordinario di servizio e/o nei giorni festivi e prefestivi (non personale amministrativo). Dovrà essere applicato il costo orario (comprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Ente) previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

11 – Rendicontazione:

I Comuni sottoscrittori dovranno rendicontare le spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti entro 15 giorni dalla conclusione dell'operazione, inviando la prescritta documentazione via PEC all'indirizzo:
sicurezza@pec.regione.lombardia.it.

La rendicontazione dovrà consistere nella produzione di apposita relazione amministrativa, congiuntamente ad un *format* contabile fornito dalla competente Unità Organizzativa della Regione, contenente le ore effettuate, per singolo operatore di Polizia Locale, nel periodo di riferimento, comprensivo degli oneri riflessi.